

Gruppo Zucchi**Approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013**

La profonda revisione del modello di business ed i conseguenti interventi di ristrutturazione avviati a fine 2012, finalizzati al rilancio del Gruppo e a conseguire un miglioramento della redditività futura, hanno influenzato i risultati dell'esercizio 2013

- Fatturato consolidato pari a 151 mln/€ (159 mln/€ nel 2012), in calo del 5% rispetto ad una contrazione registrata nel mercato domestico pari al 7,4%
- Ebitda negativo pari a 1,3 mln/€ (positivo per 0,1 mln/€ nel 2012)
- Margine delle attività operative negativo per 16,6 mln/€ (negativo per 7,1 mln/€ nel 2012) per effetto dell'andamento avverso del mercato e dei maggiori oneri generati dall'attività di riorganizzazione e rilancio delle marche ancora in corso
- Ebit negativo per 11,8 mln/€ (negativo per 7,5 mln/€ nel 2012)
- Risultato d'esercizio negativo per 15,2 mln/€ (negativo per 9,7 mln/€ nel 2012) dopo aver accantonato 5,3 milioni di oneri di ristrutturazione
- Capitale circolante netto commerciale pari a 57,5 mln/€ al 31 dicembre 2013 (63,8 mln/€ nel 2012), in miglioramento di 6,3 mln/€
- Indebitamento finanziario netto a 91 mln/€ al 31 dicembre 2013 (101,9 mln/€ nel 2012), in miglioramento di 10,9 mln/€

Zucchi sottoscrive il contratto con GEM che comporterà un ulteriore rafforzamento patrimoniale e finanziario per l'importo di massimi 15 milioni di Euro

Rescaldina, 11 Aprile 2014 – Il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. - società quotata presso l'MTA di Borsa Italiana ([IT0000080553](#)) – ha approvato oggi il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2013.

Risultati 2013

Il **fatturato consolidato** al 31 dicembre 2013 è stato pari a 151 milioni di euro, in diminuzione del 5% rispetto ai 159 milioni di euro dell'esercizio precedente. La contrazione è comunque inferiore rispetto a quella registrata nel corso del 2013 dal mercato italiano della biancheria per la casa sia in termini di valore, con un calo pari a circa il 7,4%, sia in termini di pezzi venduti, con una diminuzione pari a circa il 3,8%. Anche il prezzo medio è diminuito (-3,7%) soprattutto per effetto delle promozioni che hanno assunto un peso rilevante lungo tutto il periodo dell'anno.

Il **marginale delle attività operative**, che passa da un risultato negativo di 7,1 milioni di euro dell'esercizio 2012 rideterminato¹ ad uno negativo pari a 16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013, riflette gli effetti che hanno determinato un minor margine

¹ Ai fini comparativi, ed in conformità a quanto previsto dallo IAS 8, la situazione patrimoniale finanziaria e quella economica relative all'esercizio 2012 sono state rideterminate per effetto dell'applicazione al nuovo principio IAS 19.

industriale (dovuto ad un incremento del costo del venduto e agli effetti negativi determinati da un diverso mix delle vendite per canale), nonché l'incremento di alcuni costi di struttura, generati dall'attività di riorganizzazione in corso nel Gruppo, e delle spese di vendita e distribuzione, principalmente connesse all'apertura di nuovi punti vendita.

L'**EBITDA** è negativo per 1,3 milioni di euro, rispetto ad un valore positivo di 0,1 milioni di euro rideterminato conseguito al 31 dicembre 2012.

Il risultato operativo (**EBIT**) è stato negativo per 11,8 milioni di euro rispetto al valore negativo di 7,5 milioni di euro rideterminato conseguito nell'esercizio 2012.

Il **risultato dell'esercizio** è negativo per 15,2 milioni di euro rispetto alla perdita netta totale rideterminata pari a 9,7 milioni di euro registrata nell'esercizio 2012.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo si attesta a 91 milioni di euro e migliora, pertanto, di 10,9 milioni di euro (riducendosi del 10,7%) rispetto all'esercizio precedente (101,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), grazie essenzialmente all'aumento di capitale perfezionato lo scorso 30 dicembre 2013.

Il **patrimonio netto** consolidato al 31 dicembre 2013 è pari a 6,3 milioni di euro, rispetto ai 3 milioni di euro registrati nel 2012.

Di rilievo sono stati i risultati ottenuti, anche nell'esercizio 2013, nella riduzione del capitale circolante. La razionalizzazione dell'offerta e della pianificazione commerciale, nonché le azioni di smaltimento degli stock a bassa rotazione, hanno consentito di ridurre ulteriormente le rimanenze a livello consolidato di oltre 2 milioni di Euro; le azioni sul fronte commerciale hanno inoltre ottenuto il risultato di migliorare la qualità dei crediti, riducendoli in maniera più che proporzionale rispetto alla flessione dei volumi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La strategia del Gruppo per i prossimi anni è incentrata sul processo di internazionalizzazione e lo sviluppo del retail. Nonostante l'incertezza su alcuni mercati in cui opera il Gruppo, tra cui l'Italia, si ritiene che nei prossimi mesi l'andamento del business evidenzierà segnali di graduale progresso che, uniti al processo di riorganizzazione e ristrutturazione della Capogruppo, e delle controllate, determinerà un miglioramento della redditività.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014 risulta comunque influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo.

Situazione patrimoniale della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato i Signori Azionisti in Assemblea Straordinaria per approvare, *inter alia*, la situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 marzo 2014 e, quindi, adottare i necessari provvedimenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446 c.c..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al Presidente per convocare senza indugio l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, per assumere i relativi provvedimenti e deliberare in merito alla proposta di un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di Equity Line of Credit, con un investitore istituzionale di livello internazionale e, in particolare, GEM e GEMIA, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 15 milioni, nell'arco temporale di cinque anni dalla sua sottoscrizione, sulla base di richieste di sottoscrizione formulate dalla Capogruppo.

Zucchi sottoscrive il contratto di Equity Line of Credit con GEM

La Vincenzo Zucchi S.p.A., Gianluigi Buffon e GB Holding s.r.l., GEM Global Yield Fund Limited e GEM Investments America LLC hanno sottoscritto, in data odierna, un accordo con il quale GEM si è impegnata a sottoscrivere, in diverse tranche, e con una tempistica delle emissioni governata dalla Capogruppo, il proposto aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione riservato a GEM nella forma di equity line of credit, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 15 milioni, nell'arco temporale di cinque anni dalla sottoscrizione, sulla base di richieste di sottoscrizione formulate dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. in conformità alle condizioni e ai termini contenuti nel Contratto GEM.

Per ogni altra informazione relativa al Contratto GEM si rinvia ad apposito comunicato emesso in data odierna.

In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:

- a. il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*

In data 21 marzo 2013, al termine del processo di rinegoziazione del debito bancario, è stato sottoscritto, con le banche creditrici (Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca di Legnano S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco Popolare S.c., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) e con Unicredit Factoring S.p.A., un nuovo accordo di ristrutturazione del debito bancario, che prevede il rispetto, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., e non a livello consolidato, degli indici economico/finanziari (c.d. financial covenants) rappresentati dal livello delle vendite, dall'EBITDA, dall'Indebitamento Finanziario a breve e dal Patrimonio Netto Adjusted ad ogni data di piano.

Tali grandezze, a ciascuna data di valutazione, non dovranno essere superiori o inferiori a quanto indicato nell'accordo di ristrutturazione.

L'accordo di ristrutturazione prevede altresì che il rispetto di tali parametri finanziari debba essere verificato dalla Società di Revisione su base annuale a partire dal 31 dicembre 2014.

È altresì prevista la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di risolvere l'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile qualora non vengano rispettati due dei parametri finanziari sui quattro prestabiliti, salvo che il mancato rispetto non venga ripristinato o sanato secondo le tempistiche previste dall'accordo di ristrutturazione medesimo.

Non sono previsti parametri finanziari da rispettare relativamente al piano di dismissione immobiliare.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

b. l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi

In data 21 marzo 2013, al termine del processo di rinegoziazione del debito bancario, è stato sottoscritto, con le banche creditrici (Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca di Legnano S.p.A., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco Popolare S.c., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) e con Unicredit Factoring S.p.A., un nuovo accordo di ristrutturazione, che è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 25 marzo 2013 ed è stato depositato presso la sezione fallimentare del Tribunale di Milano in data 27 marzo 2013 per l'omologazione.

In data 4 giugno 2013 è stato depositato il decreto di omologa dell'accordo di ristrutturazione del debito avverso il quale non è stato proposto alcun reclamo nei termini di legge.

In data 28 giugno 2013 l'Accordo di Ristrutturazione ha acquisito efficacia a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 4 giugno 2013 e dell'assunzione, da parte dell'Assemblea della Vincenzo Zucchi S.p.A., delle delibere di aumento di capitale in opzione ai soci e di quello riservato alle banche.

L'accordo di ristrutturazione prevede, in sintesi, quanto segue:

- un aumento di capitale sociale a pagamento inscindibile, con emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione a favore di tutti i soci, dell'importo complessivo di 20 milioni di euro, perfezionatosi in data 23 dicembre 2013;
- la conferma delle linee a breve termine (per cassa e autoliquidanti) per il finanziamento del capitale circolante netto per un ammontare complessivo massimo di 87 milioni di euro, con facoltà di utilizzo per gli esercizi 2013 e 2014 di una maggiore linea di cassa nell'ambito dell'affidamento complessivo;
- una riduzione dell'esposizione a medio/lungo termine (pari a circa 42,6 milioni di euro) di circa 15 milioni di euro, attraverso la sottoscrizione di azioni ordinarie da parte delle banche finanziatrice ad un prezzo unitario pari a tre volte il prezzo al quale saranno emesse e sottoscritte le azioni rivenienti dall'aumento di capitale in opzione, perfezionatosi in data 30 dicembre 2013; il residuo importo del debito a medio/lungo termine pari a circa 27,6 milioni di euro verrà rimborsato mediante utilizzo degli incassi realizzati dal piano di dismissione degli immobili entro il 31 dicembre 2017;
- la revisione annuale dei parametri finanziari cui assoggettare l'operazione con decorrenza dall'esercizio 2014, per meglio calibrare gli stessi alle prospettive

economico-finanziarie del nuovo piano industriale 2013-2017 predisposto dalla Società;

- che il rimborso del debito medio/lungo termine non sia assoggettato alla verifica di parametri finanziari.

L'accordo in oggetto, che scadrà in data 31 dicembre 2017, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle banche.

L'accordo di ristrutturazione è governato anche da una serie di clausole risolutive espresse a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

- c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.*

La difficile situazione del mercato di riferimento, unitamente al ritardo nell'esecuzione dell'aumento di capitale, ha determinato un rallentamento nell'implementazione del Piano Industriale.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, confermando le linee strategiche della Società e gli obiettivi economici e patrimoniali di medio-lungo periodo contenuti nel Piano di Risanamento, ha posto in essere una serie di interventi che comprendono (i) azioni di breve periodo tese al recupero del fatturato, (ii) attività mirate a modificare favorevolmente il mix di vendite per canale, anche nel medio periodo, al fine di consentire un recupero della redditività commerciale, (iii) attività tese alla riduzione dei costi operativi e (iv) interventi sul magazzino a supporto dei due precedenti punti e orientati alla riduzione del capitale circolante netto, nonché dell'indebitamento.

Con riferimento agli obiettivi del Piano Industriale 2014-17, la Capogruppo ritiene che gli interventi gestionali pianificati e già in parte posti in essere siano tali da far sì che i risultati economici degli anni successivi non si discostino da quelli previsti nel Piano di Risanamento e consentano di evitare che i ritardi ad oggi accumulati nell'esecuzione del Piano Industriale producano effetti negativi tali da compromettere la realizzazione degli obiettivi previsti per gli anni successivi.

Per quanto attiene i covenants finanziari le proiezioni dei conti economici e degli stati patrimoniali previsionali contenuti nel Piano di Risanamento consentono di ritenere che il covenant finanziario riguardante l'Indebitamento Finanziario Adjusted a breve verrà rispettato, anche in considerazione del margine esistente tra il valore dell'indice contrattuale e quello previsto, mentre il rispetto del parametro relativo al Patrimonio Netto Adjusted potrà essere conseguito qualora trovino compimento le azioni correttive sopra elencate tese al recupero del margine operativo, oltre che le azioni sul magazzino e sul portafoglio clienti. Inoltre, il proposto aumento di capitale riservato a GEM Global Yield Fund Limited ("GEM") consentirà anch'esso di rafforzare patrimonialmente la Capogruppo al fine di garantire il rispetto dei covenants nel medio periodo.

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Crespi, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Vincenzo Zucchi S.p.A. è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d'avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l'offerta. Persegue una costante politica d'innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di 170 negozi di proprietà o in franchising e di oltre 300 corner e shop in shop nei più qualificati department stores.

Per ulteriori informazioni:

Emittente

Stefano Crespi, Tel +39 331 448 200, mobile +39 3489585942, e-mail stefano.crespi@zucchigroup.it

Contatti stampa

Rossana Pastore, mobile +39 3440770070, e-mail rossana.pastore@communitygroup.it

Allegati

Si allegano di seguito gli schemi sintetici e riclassificati al 31 dicembre 2013 del Conto Economico e della Struttura Patrimoniale e Finanziaria consolidati e separati della Capogruppo.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

(in migliaia di euro)	2013		2012 rideterminato		Var. %
Vendite	151.003	100,0%	158.976	100,0%	(5,0%)
Costo del venduto	106.043	70,2%	108.412	68,2%	(2,2%)
Margine industriale	44.960	29,8%	50.564	31,8%	(11,1%)
Spese di vendita e distribuzione	36.467	24,1%	35.155	22,1%	3,7%
Pubblicità e promozione	2.863	1,9%	2.899	1,8%	(1,2%)
Costi di struttura	23.818	15,8%	22.341	14,1%	6,6%
Altri costi e (ricavi)	(1.563)	(1,0%)	(2.736)	(1,7%)	(42,9%)
Margine delle attività operative	(16.625)	(11,0%)	(7.095)	(4,5%)	134,3%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	5.305	3,5%	454	0,3%	1.068,5%
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	(10.142)	(6,7%)	-	0,0%	
Risultato operativo (EBIT)	(11.788)	(7,8%)	(7.549)	(4,7%)	56,2%
Oneri e (proventi) finanziari netti	2.693	1,8%	3.498	2,2%	(23,0%)
Oneri e (proventi) da partecipazione	82	0,1%	10	0,0%	720,0%
Risultato prima delle imposte	(14.563)	(9,6%)	(11.057)	(7,0%)	31,7%
Imposte	595	0,4%	(1.344)	(0,8%)	(144,3%)
Risultato d'esercizio	(15.158)	(10,0%)	(9.713)	(6,1%)	56,1%
Attribuibile a:					
Azionisti della controllante	(13.769)		(8.520)		61,6%
Azionisti di minoranza	(1.389)		(1.193)		16,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(11.788)	(7,8%)	(7.549)	(4,7%)	56,2%
Ammortamenti e svalutazioni	5.333	3,5%	6.254	3,9%	(14,7%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	614	0,4%	879	0,6%	(30,1%)
Acc.ti fondi rischi e oneri	4.453	2,9%	333	0,2%	1.237,2%
Acc.to fondo svalutaz.rimanenze	60	0,0%	166	0,1%	(63,9%)
EBITDA	(1.328)	(0,9%)	83	0,1%	(1.700,0%)
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	(8.704)	(5,8%)	454	0,3%	(2.017,2%)
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	(10.032)	(6,6%)	537	0,3%	(1.968,2%)

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2013

(in migliaia di euro)	2013	2012
Crediti commerciali	45.798	51.206
Altri crediti e crediti per imposte correnti	4.968	6.433
Rimanenze	45.851	48.098
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(39.120)	(41.899)
Capitale circolante netto	57.497	63.838
Immobili, impianti e macchinari	62.688	63.265
Investimenti immobiliari	104	104
Attività immateriali	1.998	977
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	597	811
Altre attività non correnti	4.520	3.296
Attivo non corrente	69.907	68.453
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(13.004)	(12.904)
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(11.797)	(7.737)
Capitale investito netto	102.603	111.650
Coperto da:		
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	75.040	111.580
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(12.315)	(8.590)
Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	28.725	-
Crediti finanziari a breve termine	(5)	(1.012)
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	(436)	(108)
Crediti finanziari verso collegate a medio/lungo termine	-	-
Posizione finanziaria netta	91.009	101.870
Capitale e riserve di terzi	5.328	6.741
Patrimonio netto del Gruppo	6.266	3.039
Totale come sopra	102.603	111.650

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013 DELLA CAPOGRUPPO

(in migliaia di euro)	2013		2012 rideterminato		Var. %
Vendite	103.889	100,0%	109.206	100,0%	(4,9%)
Costo del venduto	72.126	69,4%	70.295	64,4%	2,6%
Margine industriale	31.763	30,6%	38.911	35,6%	(18,4%)
Spese di vendita e distribuzione	28.286	27,2%	28.084	25,7%	0,7%
Pubblicità e promozione	1.818	1,7%	1.727	1,6%	5,3%
Costi di struttura	14.166	13,6%	13.212	12,1%	7,2%
Altri costi e (ricavi)	(973)	(0,9%)	(1.502)	(1,4%)	(35,2%)
Margine delle attività operative	(11.534)	(11,1%)	(2.610)	(2,4%)	341,9%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	4.943	4,8%	237	0,2%	1.985,7%
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	(10.142)	(9,8%)	-	0,0%	
Risultato operativo (EBIT)	(6.335)	(6,1%)	(2.847)	(2,6%)	122,5%
Oneri e (proventi) finanziari netti	2.090	2,0%	3.045	2,8%	(31,4%)
Oneri (proventi) da partecipazione	5.667	5,5%	2.403	2,2%	135,8%
Risultato prima delle imposte	(14.092)	(13,6%)	(8.295)	(7,6%)	69,9%
Imposte	340	0,3%	(1.660)	(1,5%)	(120,5%)
Risultato d'esercizio	(14.432)	(13,9%)	(6.635)	(6,1%)	117,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(6.335)	(6,1%)	(2.847)	(2,6%)	122,5%
Ammortamenti e svalutazioni	2.513	2,4%	3.126	2,9%	(19,6%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	796	0,8%	796	0,7%	0,0%
Acc.ti fondi rischi e oneri	3.901	3,8%	288	0,3%	1.254,5%
Acc.to fondo svalutaz.rimanenze		0,0%		0,0%	
EBITDA	875	0,8%	1.363	1,2%	(35,8%)
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	(8.949)	(8,6%)	237	0,2%	(3.875,9%)
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	(8.074)	(7,8%)	1.600	1,5%	(604,6%)

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013 DELLA CAPOGRUPPO

(in migliaia di euro)	2013	2012
Crediti commerciali	36.127	40.064
Altri crediti e crediti per imposte correnti	3.302	3.606
Rimanenze	32.312	36.889
Debiti a breve	(26.391)	(30.500)
Capitale circolante netto	45.350	50.059
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
Immobili, impianti e macchinari	40.924	40.642
Investimenti immobiliari	-	-
Attività immateriali	1.143	958
Partecipazioni	15.355	20.526
Altre attività non correnti	2.690	2.635
Attività non correnti	60.112	64.761
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-
Benefici ai dipendenti e fondi per rischi ed oneri, altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(9.203)	(10.662)
Passività per imposte differite	(8.116)	(2.683)
Capitale investito netto	88.143	101.475
Coperto da:		
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	67.828	106.507
Debiti finanziari a breve verso società controllate e collegate	76	445
Crediti finanziari a breve verso terzi	(5)	(1.012)
Crediti finanziari a breve verso società controllate e collegate	(3.205)	(108)
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(9.080)	(5.333)
Crediti finanziari a lungo verso società controllate e collegate		
Debiti finanziari e medio/lungo termine	28.725	
Posizione finanziaria netta	84.339	100.499
Patrimonio netto	3.804	976
Totale come sopra	88.143	101.475